



presenta

THE MIST

un fim di
Frank Darabont

tratto dal racconto “Nebbia” di
Stephen King

CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	FRANK DARABONT
Direttore della Fotografia	ROHN SCHMIDT
Scenografia	GREGORY MELTON
Montaggio	HUNTER M. VIA
Costumi	GIOVANNA OTTOBRE-MELTON
Casting	DEBORAH AQUILA (CSA) TRICIA WOOD
Effetti speciali e make up	GREG NICOTERO HOWARD BERGER
Supervisore effetti visivi	EVERETT BURRELL (CAFE FX)
Coproduttori	RANDI RICHMOND ANNA GARDUNO DENISE HUTH
Produttori esecutivi	BOB WEINSTEIN HARVEY WEINSTEIN RICHARD SAPERSTEIN
Prodotto da	FRANK DARABONT LIZ GLOTZER

CAST ARTISTICO

THOMAS JANE	David Drayton
MARCIA GAY HARDEN	Sig.na Carmody
ANDRE BRAUGHER	Brent Norton
LAURIE HOLDEN	Amanda Dumfries
TOBY JONES	Ollie Weeks
JEFF DEMUNN	Dan Miller
FRANCES STERNHAGEN	Irene Reppler
WILLIAM SADLER	Jim
NATHAN GAMBLE	Billy Drayton
ALEXA DAVALOS	Sally
SAM WITWER	Jessup
CHRIS OWEN	Norm
ROBERT TREVEILER	Bud Brown
DAVID JENSEN	Myron

SINOSSI

David Drayton (Thomas Jane) e suo figlio Billy (Nathan Gamble) fanno parte di un numeroso gruppo di abitanti di una piccola città, terrorizzati e intrappolati in un supermercato da una strana nebbia soprannaturale. David è il primo ad accorgersi che *qualcosa* si aggira nella nebbia ...qualcosa di letale e spaventoso ...creature di un altro mondo.

La sopravvivenza dipende dall'unione di tutti quelli che si trovano nel supermercato... ma, data la natura umana, sarà possibile? Mentre la razionalità va in pezzi davanti alla paura e al panico, David comincia a chiedersi cosa lo spaventi di più: i mostri fuori nella nebbia o quelli *dentro* il supermercato, il genere umano, le persone che fino a quel momento sono stati i suoi amici e i suoi vicini?

In questo leggendario racconto del terrore scritto dal maestro Stephen King, il sottile strato di vernice del vivere civile viene graffiato via, la maschera viene tolta e il vero orrore si rivela in noi stessi.

LA PRODUZIONE

Nel 1977 quello che è oggi un leggendario scrittore, Stephen King, godeva dei suoi primi successi e desiderava fare qualcosa per sdebitarsi nei confronti della fortuna.

Durante uno spettacolo in sostegno di altri artisti emergenti accordò a studenti di cinema e aspiranti registi il permesso di adattare i suoi racconti al costo di un dollaro. Nei primi anni '80, Frank Darabont scrisse, produsse e diresse uno di questi: "Dollar Babies". A King piacque molto la versione per lo schermo fatta dall'allora ventitreenne Darabont di *The Woman in the Room*, il racconto breve di King su una donna colpita da un male incurabile che va in cerca della morte.

"C'è qualcosa nella voce di Stephen come narratore che ha trovato sempre un'eco in me" spiega Darabont, che è cresciuto a Los Angeles. *"Il suo lavoro mi parla; i suoi personaggi mi parlano. E' un maestro della narrazione, e le sue cose mi mettono KO. Mi fa venire voglia di mettermi dietro la macchina da presa"*.

Darabont è rimasto affascinato da "The Mist" per diverse ragioni. *"King descrive il quadro d'insieme particolarmente bene"* afferma. *"Mi è piaciuto leggere questa specie di disintegrazione della società, tipo 'Signore delle mosche', che si verifica quando le persone vengono messe sotto pressione dalla paura"*.

Dopo aver girato *Woman in the Room*, il suo debutto come regista e sceneggiatore, Darabont ha sceneggiato o co-sceneggiato film come *Nightmare 3 – I guerrieri del sogno*, *Il fluido che uccide - Blob* e *La mosca 2*, oltre ad episodi per le serie televisive *Tales from the Crypt (Racconti di mezzanotte)* e *Le avventure del giovane Indiana Jones*. Uno dei racconti brevi di King da lui preferiti, "The Mist", continuava a restare da parte.

"Ho amato 'The Mist' da quando l'ho letto nel 1980 in 'Dark Forces', un'antologia pubblicata da Kirby McCauley" ricorda Darabont.

"The Mist" avrebbe potuto essere il primo film di Darabont. *"Ricordo che ero seduto sul set del primo film al quale ho lavorato come sceneggiatore, 'Nightmare 3', nel 1986, e pensavo che, dato che la mia carriera come scrittore aveva preso il via, avrei potuto cominciare a pensare a cosa avrei potuto provare a dirigere"* ricorda Darabont. *"Siccome gli era piaciuto il mio corto, pensavo di tornare da Stephen e chiedergli i diritti di 'The Mist' o di 'The Shawshank Redemption'"*.

Dopo essersi sentito combattuto per un po', Darabont scelse *Shawshank (Le ali della libertà)* e il resto è storia (da Oscar).

Elogiato dalla critica e apprezzato dal pubblico, *Le ali della libertà*, uscito in sala nel 1994, è oggi uno dei film più amati del XX° secolo. *"Le ali della libertà"* uscì e ottenne sette candidature agli Academy Awards.

La pressione ha continuato a crescere con i due film successivi di Darabont. Mentre opzionava "The Mist" nel 1995, faceva seguire a *Le ali della libertà* un altro adattamento da King e un'altra candidatura a miglior film, con *Il miglio verde* interpretato da Tom Hanks nel 1999, e *The Majestic*, interpretato da Jim Carrey nel 2001.

I film di genere, comunque, restano il suo primo amore. *“La gente che conosce Frank solo dai film che ha diretto, resta scioccata dal fatto che vuole fare un film horror, ma una volta che lo hai conosciuto bene, resti ancora più scioccato dal fatto che non ne abbia ancora fatto uno”* dice la Huth.

Anna Garduño, co-produttrice di *The Mist*, conosce Darabont da quando erano compagni di classe alla Hollywood High School. *“E’ un tipo da film di genere. Frank ama i film horror perché spalancano effettivamente una finestra nella tua anima. E’ un’area molto interessante da esplorare”*.

Alla fine, qualche anno fa, Darabont si è finalmente concentrato sull’idea di portare “The Mist” sul grande schermo.

Perché adesso?

“Mi sentivo pronto a provare a fare qualcosa di completamente diverso da quello che ho fatto fino ad ora” dice. *“Questo film rappresenta per me la possibilità di tornare alle mie radici horror; volevo davvero tornare ad un genere che ho sempre amato. Volevo anche provare a girare in modo diverso - come fare jazz anziché dirigere un’orchestra sinfonica. Volevo mettere da parte la precisione e l’accuratezza per un genere di produzione più d’assalto, girando super velocemente e spendendo il meno possibile in relazione al materiale. Alcuni dei migliori film horror sono stati fatti con un budget molto ridotto e con tempi strettissimi, e questa è la tradizione alla quale volevo rifarmi”*.

Inoltre i fan di King muoiono da anni dalla voglia di vedere una versione cinematografica di questa storia.

“E’ uno dei racconti leggendari di King, e i suoi appassionati aspettano da un pezzo una sua versione per il cinema” dice Darabont. *“Bisogna aspettare che tutti i pianeti siano allineati e poi improvvisamente arriva quel momento. Mi ha permesso di buttare via tutto quello che ho imparato e provare ad avere un nuovo stile come regista. E’ divertente e veloce, non è una cosa precisa, misurata. Non devi starci troppo su a pensare, devi solo basarti sull’istinto. E’ stata una liberazione, e mi è piaciuto”*.

“Avendo già adattato lavori di King, scrivere la sceneggiatura è stato un processo piuttosto immediato” continua Darabont.

L’idea centrale della storia viene mantenuta nel film: *“Le regole vengono sovvertite, la superstizione prende il posto della ragione e il panico prende il posto del pensiero”* racconta Darabont. *“Quello che è fantastico nella storia di Steve è l’idea che, sì, c’è questa nebbia che ti intrappola nel supermercato senza nessun indizio su quello che succederà dopo. Ma la vera minaccia si dimostra essere non quella che c’è fuori, ma il terrore interno ad essa connesso, le persone nel supermercato che si mettono una contro l’altra. Improvvisamente i tuoi amici e i vicini si trasformano e diventano pericolosi”*.

Il premio Oscar Marcia Gay Harden conferma questa opinione: *“Ero affascinata dall’aspetto ‘Signore delle mosche’ di questa storia. ‘The Mist’ è spaventoso e notevolmente intelligente. Cosa fa la gente quando si trova in situazioni catastrofiche? Diventa eroica? Diventa conflittuale? E a che punto crolla?”*

Darabont ha apportato pochi cambiamenti alla narrazione, come quello di aggiungere il personaggio di Jessup (Sam Witwer). Succede sempre, dice, quando realizza gli adattamenti dei lavori di King. *“Lui si fida di quello che faccio con il suo materiale”* racconta Darabont. *“Le libertà che mi sono preso con ‘Le ali della libertà’ o con ‘Il miglio*

verde' non lo hanno minimamente preoccupato, e ha apprezzato davvero le scelte che ho fatto per questa storia".

"La letteratura e il cinema sono due linguaggi diversi, perciò le cose cambiano", continua. "Cerchi di creare l'illusione di raccontare la stessa storia che lui ha scritto. Vuoi tirar fuori il senso della storia, ma vuoi farlo rispettando King e mantenendo quanto più possibile nella sceneggiatura il suo stile".

Qual è stata la principale osservazione di King dopo aver letto la sceneggiatura di Darabont? *"Stephen mi ha mandato una mail pregandomi di non far recitare gli attori nel film tentando di riprodurre l'accento del Maine"* racconta Darabont, *"perché suona sempre come uno spot della Pepperidge Farm".*

Sebbene l'adattamento rappresenti per Darabont un ritorno alle sue origini, al film di genere, è per lui anche un nuovo punto di partenza. *"Non sono più il tipo carino del quale parlavo a proposito dei miei film precedenti. E' più cupa"* dice Darabont della sceneggiatura. *"Sono rimasto un po' deluso negli ultimi tempi dal genere umano, e si vede".*

Darabont ha diretto un episodio della serie FX apprezzata dalla critica *The Shield*. E' stato presentato al direttore della fotografia della serie, Rohn Schmidt, che utilizzava uno stile di riprese che piace molto a Darabont.

"The Shield ha attratto molti registi di grosso calibro come John Badham e David Mamet", dice Schmidt. *"Frank è arrivato e ha fatto un episodio con noi, e si è divertito molto. Si è trovato molto bene con la troupe. Credo che gli sia davvero piaciuto l'approccio rapido, libero e semplice di girare che utilizziamo per la serie".*

Lo stile nasce dall'*"idea di creare un momento sullo schermo che prima non esisteva. Non viene provato o pianificato: semplicemente ti trovi lì in quell'attimo che lo catturà"* prosegue Schmidt. *"Quando otteniamo questo, offriamo al pubblico un'esperienza molto realistica, intima e attuale. Quando ci riusciamo, è una magia".*

Lo stile di *Shield* comporta l'uso di due macchine da presa quasi in ogni momento. Entrambe sono sempre in movimento, alla ricerca di una reazione, un'angolazione interessante, uno scintillio di luce o un attore che dice le sue battute. *"Le macchine da presa hanno piena libertà di riprendere qualsiasi attore in ogni momento",* spiega Schmidt. *"Anziché focalizzarsi su una parte dell'azione, ci sono due macchine da presa che colgono ogni genere di particolare e di movimento. Gli operatori hanno il permesso di seguire quello che sembra più interessante".*

Darabont si è convertito facilmente a questo stile meno rigido. *"E' stato un momento illuminante"* ricorda Denise Huth. *"E' tornato dall'esperienza di The Shield sapendo come avrebbe girato The Mist".*

La scelta è stata dettata da ragioni economiche tanto quanto da ragioni creative. Schmidt e i cameramen di *Shield*, Bill Gierhart e Richard Cantu, anch'essi scritturati da Darabont, sono stati quello che Darabont chiama l'"arma segreta" che ha permesso al regista di girare un film come *The Mist* in soli 37 giorni con un budget ridotto. Girare una scena elaborata con la maggior parte dei personaggi principali presenti, con una copertura normale avrebbe richiesto una settimana. Per *The Mist* è bastato un giorno.

"Abbiamo fatto le scene dall'inizio alla fine, quasi come succede a teatro" racconta Darabont. *"Tutto il lavoro della macchina da presa è improvvisato. Si tratta di un*

approccio molto più libero, più ruvido, più in stile documentaristico. Si catturano i momenti anziché pianificarli in anticipo. Ti ci butti dentro.

Billy e Richie improvvisano la posizione delle macchine da una ripresa all'altra, mentre io osservo quello che fanno in tempo reale sui monitor. Intervengo poi dopo ciascuna ripresa e faccio aggiustamenti o do consigli – un po' più di questo, un po' meno di quello – proprio come farei con gli attori. E poi giriamo di nuovo”.

“Billy e Frank avevano una specie di telepatia” racconta Rohn Schmidt. “Inoltre Billy e Richie hanno fiuto per le buone performance”.

“Mi sembrava di avere una specie di telepatia con entrambi gli operatori, in effetti”, dice Darabont. “Billy e Richie sono dei talenti straordinari, e sembrava che avessimo un’abilità particolare nel leggerci reciprocamente nel pensiero durante le riprese. Hanno un intuito incredibile e sanno davvero come muoversi e catturare i momenti giusti di una scena. E Rohn non è solo un grande talento, ma anche il più veloce direttore della fotografia che abbia mai incontrato fino ad oggi. Loro tre sono stati davvero la mia arma segreta nel riuscire a fare le riprese in un tempo così limitato. Non ci sarei riuscito senza di loro”.

Successivamente Darabont ha completato il suo team con Randi Richmond, che aveva incontrato il regista durante alcuni incontri per un altro progetto.

Sia King che Darabont, comunque, ritengono la delineazione dei personaggi più importante di qualsiasi altra cosa, compresi gli effetti. Perciò scritturare gli attori giusti per gli oltre 35 ruoli parlanti è stato essenziale.

Thomas Jane.

A Thomas Jane, non estraneo alla fantascienza avendo già lavorato in film come *The Mutant Chronicles* e *L'acchiappasogni*, è stato affidato il ruolo di David Drayton, un disegnatore di poster cinematografici e un padre di famiglia che diventa un eroe improbabile.

(Non è una coincidenza che il personaggio di Jane somigli a Drew Struzan, del quale Darabont è un grande ammiratore e un amico personale. Struzan è il noto artista che ha disegnato, tra gli altri, i poster dei film di Indiana Jones, dei film di Star Wars e delle edizioni speciali in DVD di *Le ali della libertà* e de *Il miglio verde*. Rendendo omaggio all'arte classica dei manifesti illustrati che Darabont ama, diversi disegni famosi di Struzan appaiono nella scena iniziale che si svolge nello studio di David. Infatti è proprio uno Struzan originale, commissionato da Darabont come oggetto di scena per il film, il disegno al quale David sta lavorando quando la tempesta si scatena. I fan di Stephen King riconosceranno l'immagine come tratta dalla sua serie “Dark Tower”).

Quando Darabont ha inviato la sceneggiatura a Jane, quest'ultimo è rimasto piacevolmente sorpreso. *“E’ stata una di quelle rare volte in cui qualcuno ti manda qualcosa che è effettivamente molto buono”* dice.

Non c'è da sorprendersi che sia stata la forza dei personaggi ad attrarre Jane nella produzione. *“In qualsiasi storia - specialmente in una storia horror o di genere - cerchi personaggi ben delineati che riescano a coinvolgerti in qualcosa che altrimenti sarebbe*

solo un variazione di temi prevedibili, come succede per il novanta per cento dei film di genere” dice.

Marcia Gay Harden

Il premio Oscar Marcia Gay Harden è entrata a far parte del cast per interpretare la signorina Carmody, un membro del gruppo rimasto bloccato, particolarmente schietta e fondamentalmente portata a creare divisioni.

E le persone crollano, specialmente la signorina Carmody, che, ammette la Harden, *“è un po’ una fanatica della religione, molto zelante ma anche molto instabile”* racconta l’attrice. *“In parte, quello che la fa crollare è il potere. Credo che quando ti trovi in una situazione catastrofica, la mente può deteriorarsi molto velocemente”.*

Dopo aver letto la sceneggiatura, confessa la Harden, *“non ero sicura di poterlo fare”*. Si è rivolta al suo vecchio amico e collega, l’attore Andre Braugher, che aveva appena accettato la parte di Brent Norton, un potente avvocato che talvolta rappresenta la nemesi di David nel film. *“Andre mi ha detto che se avessi letto il libro avrei compreso meglio”.*

Andre Braugher

Braugher è stato attratto dal progetto per l’opportunità che offriva di lavorare con Frank Darabont. *“Frank è un regista fantastico e ha fatto un meraviglioso adattamento”* dice Braugher. *“Ha adattato e diretto uno dei più bei film mai realizzati, Le ali della libertà. Perciò se Frank Darabont vuole fare un film horror in Louisiana, io ci sto. Punto e basta”.* Braugher era incuriosito dall’aspetto drammatico della trama all’interno della sceneggiatura. *“Questo è un lavoro nel quale le persone vengono spinte fortemente in direzioni diverse alle quali è difficile resistere”* dice.

La scelta di Norton in quella situazione è quella di assumere testardamente il ruolo dello scettico incallito. *“Norton è un avvocato navigato e molto bravo. Non crede nei mostri”* racconta Braugher. *“Non vuole crederci”.*

Laurie Holden

Laurie Holden, che era nel cast dell’ultimo film di Darabont, *The Majestic*, interpreta una persona appena arrivata in città, Amanda, che sviluppa un forte legame con David e suo figlio.

Quando la Holden ha letto la sceneggiatura la prima volta *“Ho pensato che fosse fantastica”* dice. *“Era uno straordinario racconto su una moralità raccapricciante. Una storia molto potente. Quello che mi piace particolarmente di questo progetto è che i caratteri dei personaggi vengono rivelati nel corso di accadimenti terribili. Quando alla gente succedono brutte cose, il loro modo di comportarsi rivela la loro vera natura. Come reagisce la gente quando la vita si fa dura?”*

Toby Jones

Toby Jones, visto al fianco di Naomi Watts ne *Il velo dipinto*, interpreta Ollie, il cortese gestore del supermercato che è costretto a prendere misure eroiche per salvare la sua vita e quella degli altri.

“E’ interessante lavorare con registi dei quali ammiri il lavoro” dice Jones di Darabont. “Inoltre avevo voglia di interpretare parti diverse da quelle che interpreto abitualmente”. “Questo è un genere di film diverso per me” continua l’attore. “Non sai niente delle vite di questi personaggi fino a quando non accade tutto ciò che accade. In un certo senso non ce n’è bisogno in un film come questo. E’ l’improvviso impatto degli eventi a rivelarsi più interessante per il pubblico”.

Jeff DeMunn

Jeff DeMunn ha fatto parte del cast di tutti i film diretti da Frank Darabont fino ad ora. *“Ci legano una meravigliosa amicizia e un ottimo rapporto di lavoro” dice DeMunn, che ha lavorato di recente in *Hollywoodland*.*

*“Frank ha una sensibilità straordinaria nei confronti dei generi, come dimostra il suo omaggio a Capra in *The Majestic*” afferma l’attore.*

Il personaggio di DeMunn, Dan Miller, è uno dei cittadini più solidi e affidabili rimasti intrappolati. *“La sceneggiatura riflette ciò che accade alla gente quando viene presa dalla paura. Fanno qualsiasi cosa pur di sopravvivere. C’è molto la sensazione che prima si pensa a se stessi e poi ci si preoccupa degli altri” dice DeMunn. “Dan è una persona che non ti dispiacerebbe avere accanto in una situazione difficile come questa”.*

Frances Sternhagen

Frances Sternhagen si è unita al cast per interpretare la vivace insegnante Irene. Darabont è un fan della Sternhagen fin dalla svolta comica di lei avvenuta nel 1979 con la commedia *E ora: punto e a capo*.

Quando la Sternhagen ha letto la sceneggiatura non ha potuto resistere alla tentazione di *“battersi contro tre creature”* racconta sorridendo. *“Specialmente quando ho letto che avrei corso in giro con un insetticida dando fuoco ai ragni”.*

E’ rimasta anche affascinata dagli aspetti più profondi della storia. *“Stephen King e molti altri sono preoccupati delle cose potenzialmente distruttive che accadono senza che ce ne rendiamo conto” dice l’attrice. “Non è una storia piacevole, ma *The Mist* è interessante perché rivela come gli esseri umani possano diventare decisamente cattivi”.*

William Sadler

William Sadler, altro vecchio amico di Frank Darabont presente sia in *Le ali della libertà* che in *Il miglio verde*, interpreta Jim, un meccanico del posto pieno di risentimento.

“Jim è un po’ spaccone” dice Sadler del suo personaggio. “E’ un operaio. Non ama gli estranei, la gente nuova che arriva in città, e dice di essere migliore degli altri”.

A Sadler è piaciuto trovare delle sfumature in un personaggio che potrebbe essere facilmente classificato come un sempliciotto di strette vedute. *“Sappiamo che Jim parte da qui, e sappiamo che arriva lì” afferma Sadler. “Come ci arriva non è definito in dettaglio nella sceneggiatura. Mi piace riempire gli spazi vuoti, poter dare ad un personaggio delle caratteristiche e delle sfumature”.*

“Un aspetto straordinario di questa storia è la dissoluzione dell’ordine sociale che si manifesta” dice. “Non tratta di misteriose creature, tratta di persone in una specifica situazione. Per quello che ne sanno, le persone intrappolate potrebbero essere le ultime rimaste sul pianeta”.

Nathan Gamble

Trovare l'interprete per il figlio di David, Billy, è stata una sfida particolarmente difficile, in quanto il personaggio è fondamentale nell'intera trama e il ruolo richiedeva che si trovasse un giovane attore con grandi doti di recitazione. Le preghiere dei realizzatori sono state esaudite quando la direttrice casting Deb Aquila ha trovato Nathan Gamble, un attore di nove anni.

Ovviamente Gamble, quando ha ricevuto una telefonata dal suo manager, non sapeva chi fosse Stephen King. *“Adesso so chi è”* spiega Gamble, che ha debuttato sul grande schermo in *Babel* di Alejandro Gonzalez Inarritu. *“Non sapevo avesse fatto Le notti di Salem, e mia madre ha detto che quello è il film più pauroso che abbia mai visto”*.

Gamble è estremamente ottimista sulle prospettive del film. *“I film horror sono fantastici”* dice.

Alexa Davalos

Alexa Davalos, entrata a far parte del cast per il ruolo di Sally, una cassiera del supermercato, conosce Frank Darabont da sempre. Sua madre, l'attrice Elyssa Davalos, e il regista hanno frequentato insieme la Hollywood High School e sono rimasti amici.

Per la Davalos la trama riecheggia molto di quanto affermato dagli attuali movimenti ambientalisti. *“Con l'inquinamento e il riscaldamento globale, stiamo uccidendo la terra”* dice. *“C'è qualcosa di molto intrigante nell'idea che The Mist sia una metafora di quello che rilasciamo nell'aria ogni giorno”*.

Sam Witwer

Il numeroso cast ricco di attori di talento è completato da Sam Witwer, che fa il suo debutto cinematografico nei panni del personaggio fondamentale di Jessup. Ha avuto il ruolo nella classica maniera di Hollywood: ha fatto una lettura improvvisata per la parte dopo aver aiutato una sconosciuta carica di bagagli a salire nel suo ufficio di Los Angeles. La sconosciuta era la direttrice del casting Deb Aquila!

“Jessup è il personaggio con un segreto. E' il tipo che la macchina da presa inquadra e dice, Lui sa qualcosa?” spiega Witwer del personaggio che lo affascina. *“Ed è quello che alla fine conquista la ragazza”*.

* * *

Le riprese hanno avuto inizio il 20 febbraio 2007 a Shreveport, in Louisiana. Shreveport, centro culturale e commerciale situato in una zona avente circa 300 chilometri di raggio nota come Ark-La-Tex - comprendente parte dell'Arkansas meridionale, della Louisiana nord-occidentale e del Texas orientale - è stata fondata nel 1835 circa dal Capitano Henry Miller Shreve. E' oggi una vivace location cinematografica grazie all'approvazione di una legge della Louisiana che concede sostanziali incentivi fiscali alle produzioni che scelgono di girare nello stato.

Mettendo insieme una troupe di primo livello, che comprende il direttore della fotografia Rohn Schmidt, il montatore Hunter Via (entrambi di *The Shield*) Darabont, si è rivolto ad un paio di vecchi amici di scuola per completarla: lo scenografo Greg Melton e la costumista Gigi Ottobre-Melton.

“Il livello qualitativo della troupe ottenuto per il prezzo pagato è straordinario”, racconta la co-produttrice Randi Richmond, che è anche produttore esecutivo del film. *“Abbiamo girato velocemente in pochissimo tempo, e un sacco di amici di Frank con i quali lui aveva lavorato in passato per film ad alto budget ci hanno aiutato a farcela”*.

Si sono buttati nell'avventura.

“Come operatore, mi piace quando leggo una sceneggiatura per la prima volta, quando le idee cominciano a volteggiarmi nella testa. Questa mi ha sicuramente catturato” dice Rohn Schmidt. *“Ma il mio secondo pensiero è stato: come diavolo faremo a girarlo? C'erano moltissimi elementi complicati. E' sempre difficile lavorare con la nebbia. Deve essere giusta in termini di colore, trama e densità”*.

“Questo film era davvero ambizioso. Quando ho visto per la prima volta gli storyboard, sono rimasto a bocca aperta” aggiunge Greg Melton. *“Non potevo credere a quante inquadrature c'erano, e a quanta azione”*.

Il film è stato girato prevalentemente agli StageWorks nel centro di Shreveport. La principale sfida per Melton è stata quella di costruire un Food House Supermarket di circa un chilometro quadrato nello Studio A, in sole sei settimane, alla velocità della luce. La storia richiedeva un supermercato con una fornitura credibile di prodotti - dalla birra Jim e la bibita Myron, alla moltitudine di torce elettriche che usano tutti i personaggi; dalla t-shirt che David si cambia, agli stracci per pulire che vengono trasformati in torce da usare come armi.

Durante la fase di progettazione, Melton e Darabont immaginavano i mercati con il tipico tetto a timpano con i quali sono cresciuti negli anni '60 in California. *“Mi ricordo quei mercati. Contenevano tutto”* dice Melton.

Una volta completato, il supermercato presentava cinque casse in uscita, otto corsie, un settore carni, un settore di prodotti agricoli, un settore surgelati e degli scaffali per il vino ben forniti. Ogni cosa, dai wurstel alle arachidi, fino ai cerotti, tutto era allineato in modo straordinariamente realistico nelle diverse corsie. Ad eccezione degli alimenti deperibili, tutti gli elementi erano reali, in gran parte forniti da società che hanno scambiato prodotti con promozione. Le merci sono state poi donate agli enti assistenziali locali quando la produzione è finita. Melton e il suo team hanno aggiunto qualche tocco

personale o specifico del Maine: gli spettatori più attenti noteranno uno scaffale di libri nel quale sono in vendita solo tascabili di Stephen King!

Melton e Darabont sono stati attenti a dare al set un'atmosfera senza tempo. *“Abbiamo mescolato elementi futuri e passati per mantenere tutto un po' sospeso”* dice Melton. *“Non abbiamo usato registratori che leggono codici a barre. Tutto viene battuto a mano. Ci sono telefoni a disco, ma la gente usa anche i cellulari. Abbiamo cercato di fare una scelta stilistica di questo tipo”*.

Un'altra scelta stilistica è stata quella di preferire una gamma di colori allegri. *“Volevo che all'inizio della storia tutto fosse molto colorato”* dice Melton. *“Mano a mano che cala la nebbia sul supermercato, è come se la vita in un certo senso venisse succhiata via dall'ambiente. Colori tanto vivaci all'inizio ci hanno dato qualcosa a cui tornare più avanti nel film quando i toni si fanno più scuri e più minacciosi”*.

Dice Darabont, *“Greg è uno scenografo di prima classe, sempre ai massimi livelli. Ed è stato fantastico lavorare con qualcuno che conosco da quando eravamo ragazzini, perché lavoriamo con grande sintonia e immediatezza. Il supermercato che lui e la sua troupe hanno costruito è semplicemente una meraviglia. Può suonare strano perché non si tratta di un set particolarmente esotico, ma persino qualcosa che assomiglia ad un ordinario vecchio supermercato può essere realizzato meravigliosamente, e Greg ci è davvero riuscito”*.

Darabont e Melton hanno immaginato una forma per il supermercato che avrebbe consentito ad una vera nebbia di avanzare tutto intorno. *“Il set delle finestre del supermercato si affaccia sul set del parcheggio, ed entrambi sono nello Studio A”*, dice Darabont. *“Siamo riusciti a riempire di nebbia metà dello studio con il parcheggio e a sigillarlo dalla metà dello studio con il supermercato nel quale lavoravamo. Così se qualcuno usciva fuori durante una scena, svaniva in una vera nebbia, non in un semplice fondale”*.

Lavorando all'interno dei confini del set con il supermercato settimana dopo settimana, non è stato difficile per gli attori fare finta di essere... intrappolati in un supermercato. *“E' stranamente stressante recitare in un supermercato”* racconta Toby Jones. *“Normalmente, nella vita reale, mi viene subito voglia di uscire da un supermercato. Cerco di minimizzare il tempo che devo passarci dentro, e invece ho dovuto trascorrere la maggior parte del tempo delle riprese proprio in uno di questi!”*

A causa dei ritmi di produzione sostenuti, ogni giorno succedeva qualcosa di stupefacente sul set di *The Mist*. Una sparatoria, ragni carnivori, spettacoli pirotecnici, un sacrificio umano: tutto in un solo giorno lavorativo!

La scena 35, la lunga scena nella quale il terrore di massa e la confusione fanno seguito alla calata di uccelli e insetti dalla Food House, ha è stata un'impresa. E' stata girata in sei giorni, un sesto dell'intero periodo di riprese.

“La scena trentacinque occupava circa dieci pagine della sceneggiatura, e tecnicamente è un'unica scena. E' la sequenza più corposa dell'intero film” osserva Denise Huth. *“Coinvolge praticamente tutti gli attori”*.

“Il modo in cui abbiamo girato l'intera scena ancora mi manda fuori di testa” racconta Randi Richmond. *“Abbiamo semplicemente volato nel girare quelle sequenze”*.

In aggiunta ad altri momenti memorabili, compreso Ollie che brandisce una pistola, diverse morti orribili e un incontro ravvicinato tra la signorina Carmody e un insetto, la scena comprende il momento in cui il personaggio di Joe Eagleton prende fuoco per sbaglio a causa di uno strofinaccio intriso di liquido per accendisigari. Sotto il suo costume di scena, la controfigura Jason Gray portava tre strati di Nomex (un materiale resistente alle fiamme), lunghi mutandoni, e un rivestimento dalla testa ai piedi di un sottile strato di gel contenente aloe vera, olio della pianta del tè e altri ingredienti naturali. La sequenza del fuoco è stata girata in soli due ciak.

Anche la scena del “terremoto” è stata un’altra importante sequenza da organizzare. Oltre 100 persone, tra membri del cast e comparse, costrette nello spazio relativamente ridotto del supermercato sono state mandate a gambe all’aria da un’enorme scossa, analoga a quella di un sisma.

Per simulare il terremoto, membri della troupe non inquadrati lanciavano detriti e prodotti del supermercato nell’inquadratura e scuotevano gli scaffali delle corsie. Fili di nylon sono stati legati lungo i sostegni delle lampade pendenti così che una persona della troupe potesse controllarle tutte, facendole oscillare pericolosamente. Un enorme boato è stato emesso senza che gli attori fossero preparati, scatenando una reazione di autentica sorpresa.

La scena è stata girata con un solo ciak, ad eccezione di poche riprese aggiuntive.

Il cast e la troupe erano provati da queste scene forti. *“Nessuno ha lasciato il set senza almeno un graffio”* racconta Randi Richmond. *“Si sono dimostrati tutti in gamba. Giorno dopo giorno eravamo stupiti dal sentire i membri del cast dire ‘Okay, rifacciamolo’ dopo essere stati duramente colpiti da qualcosa. Il cast si sentiva molto coinvolto in prima persona, e abbiamo dovuto usare le controfigure meno di quanto avessimo immaginato”*.

Il set della piattaforma di carico è stato costruito nello Studio B alla StageWorks, dove ha avuto inizio effettivamente la produzione. La prima sequenza importante del film con effetti speciali – una lotta avvincente per salvare la vita di Norm il garzone, interpretato da Chris Owen – ha avuto luogo qui.

Il set della farmacia è stato realizzato nello Studio B una volta smontato il set della piattaforma di carico. Tutto il contenuto della farmacia - dai vasetti alle bottigliette con i dosaggi fino ai supporti per il distributore di soda – sono stati presi in affitto da un’anziana signora di Atlanta, in Texas, che stava per chiudere la farmacia che era stata di proprietà sua e di suo marito, fino alla recente scomparsa di quest’ultimo. Le ragnatele che avvolgono l’interno della farmacia sono state create da una coppia di artisti del posto, usando teli di plastica e uno spruzzatore di colla a caldo. Nella farmacia, Greg Melton e Darabont *“volevano che il pubblico si sentisse perso come i personaggi”* dice Melton. *“Non sai se il set è largo cinque o cinquanta metri. I nostri personaggi si rendono conto improvvisamente di essere stati inghiottiti e di trovarsi in guai seri”*.

Un’altra location è il Tom’s Market a Vivian, Louisiana, in cui sono stati girati gli esterni del Food House. Le scene in esterno all’inizio del film sono state girate vicino a Cross Lake a Shreveport, dove un’enorme casa bianca costruita nel 1938, in passato di proprietà di un deputato al congresso, è stata usata come casa dei Drayton. Le

agghiaccianti scene finali del film sono state girate a Camp Minden, un'installazione della Army National Guard a circa 50 chilometri a est di Shreveport.

Gli effetti speciali, gli effetti visivi e la realizzazione delle creature hanno giocato un ruolo fondamentale per il film. Il coordinatore degli effetti speciali Darrell Pritchett era incaricato di preparare gli effetti fisici, compresa la nebbia. Una combinazione fatta principalmente di propilene glicolico e acqua è stata pompata attraverso tubi enormi fatti di materiale simile a quello dei soprabiti di plastica usati per lavori pesanti. In pochi minuti il set era quasi completamente oscurato dal vapore.

Il film contiene anche oltre 300 riprese con effetti visivi, realizzati dal supervisore agli effetti visivi Everett Burrell e il suo team della CafeFX. Greg Nicotero del Gruppo KNB EFX e la sua troupe hanno gestito invece gli effetti di makeup richiesti, lavorando a stretto contatto con Burrell e la Cafe. Nicotero ha gestito anche la direzione di routine della seconda unità.

Un giro nella stanza della KNB presso l'ufficio della produzione in un giorno qualsiasi sarebbe stato un piacere per gli occhi di qualsiasi appassionato di fantascienza o film soprannaturali. Tentacoli dipinti a mano fatti in sottile gommapiuma, manichini di corpi prosciugati, riproduzioni giganti di insetti e uccelli minacciosi, e scatole di preservativi (che servono a contenere quelli che saranno falsi spruzzi di sangue): tutto minacciosamente allineato a turno nello studio.

“The Mist è sfacciatamente un film horror” afferma Frank Darabont. *“Non intendo nascondermi dietro definizioni edulcorate che creano solo confusione. Volevo fare proprio un film horror”*.

Nicotero e Darabont, aiutati da Bernie Wrightson, amico di lunga data e artista conosciuto per le sue illustrazioni horror, hanno trascorso mesi a disegnare le orribili creature striscianti. Sono stati assistiti da artisti come Michael Broom, Tristan Shane e Aaron Sims.

“È difficile progettare nuovi mostri, perché ne sono già stati realizzati moltissimi” dice Darabont. *“Fortunatamente avevo a disposizione Greg Nicotero per risolvere il problema. Siamo cresciuti entrambi leggendo ‘Famous Monsters of Filmland,’ perciò tra noi c’era una forte intesa. “Abbiamo un nostro linguaggio misterioso, che nessun altro sembra poter capire, fatto di riferimenti a film sconosciuti”*.

Nella storia, King descrive quattro diversi tipi di creature, nessuna delle quali definita con precisione dall'autore: ragni, uccelli, insetti e creature tentacolari. Trasformare questi concetti in creature vive e animate è stata una vera sfida.

“Vuoi che queste cose corrispondano a quello che King ha scritto, ma come ci riesci senza che ti facciano venire in mente creature di qualcun altro in qualche altro film?” chiede Darabont. *“Come le rendi diverse?”*

Darabont e Nicotero hanno esaminato numerose idee, molte delle quali respinte proprio perché somigliavano troppo a qualcos'altro. *“Ho visto abbastanza draghi e dinosauri in altri film”* dice Darabont. *“Volevo dare un'impronta nuova”*.

Everett Burrell ha usato il programma Maya di pre-visualizzazione per molte scene, cosa che ha permesso a Darabont e agli altri realizzatori, prima di girare, di guardare una

scena con effetti visivi su un portatile usando un sistema di computer animation molto semplice.

Dopo aver girato ogni inquadratura che comprendeva un effetto con le creature, il team di Burrell ha girato una ripresa come riferimento con un uccello o un insetto fornito dal team di Nicotero così che quelli degli effetti visivi potessero sapere dove inserire la creatura digitale in fase di post-produzione. Nicotero e Burrell sono stati visti spesso in giro trasportare queste grandi creature in plastica.

A differenza del racconto di King, la versione cinematografica di *The Mist* prende una posizione definita nel finale.

“Se c’era un aspetto nell’adattamento a rendermi davvero nervoso, era che la storia di King ha un finale aperto. Non sappiamo come andrà a finire” dice Darabont a proposito della sua decisione di chiudere il film con un finale definito. *“Penso che in un film come questo, non avere un finale definito avrebbe dato molto fastidio. Così ci ho messo una conclusione”*.

Darabont ha discusso il finale con King. *“Mi ha spedito una mail sul finale del film che custodisco gelosamente. Mi ha detto che se avesse pensato lui a quel finale lo avrebbe usato nella storia. Penso che questo sia meraviglioso. Ho avuto l’approvazione di Steve! Il pubblico potrebbe suonarmele di santa ragione, ma su questa cosa gli toccherebbe suonarle anche a Steve”*.

IL CAST

Thomas Jane è stato il protagonista dell'adattamento per il grande schermo del fumetto della Marvel *The Punisher*, della Lions Gate Entertainment.

Oltre ad aver recitato in *The Tripper* diretto da David Arquette, Jane ha fatto parte del cast di *Stander* del regista Bronwen Hughes, acquisito dalla Newmarket Films dopo un grande successo di critica al festival di Toronto del 2003. Ha interpretato la leggenda del baseball Mickey Mantle nel film della HBO candidato agli Emmy *61**. Diretto da Billy Crystal.

Tra gli altri film in cui ha lavorato, la commedia romantica *La cosa più dolce* al fianco di Cameron Diaz, Christina Applegate e Selma Blair; *Eden*, con Samantha Morton, selezionato nel 2001 alla Mostra del Cinema di Venezia; il thriller *Under Suspicion*, con Morgan Freeman, Gene Hackman e Monica Bellucci, che ha avuto la sua prima internazionale al festival di Cannes del 2000. Più di recente Jane ha lavorato nel film di Lawrence Kasdan *L'acchiappasogni*, al fianco di Morgan Freeman, Tom Sizemore, Donnie Wahlberg e Timothy Olyphant.

Thomas Jane è molto conosciuto anche per la sua interpretazione nel thriller di Renny Harlin, *Blu profondo*, nel con Samuel L. Jackson, Saffron Burrows e LL Cool J. Molto apprezzato per la sua interpretazione nel film di Paul Thomas Anderson *Boogie Nights*, nel quale recitava al fianco di Mark Wahlberg, Julianne Moore, John C. Reilly, Burt Reynolds, Don Cheadle e William H. Macy. Il cast ha ottenuto una candidatura nel 1998 ad un SAG Award per la migliore interpretazione di un cast nel suo insieme in un lungometraggio.

Tra gli altri ruoli da lui interpretati anche quello di Neal Cassady nel film di Stephen Kay *L'ultima volta che mi sono suicidato*, con Keanu Reeves e Claire Forlani; quello nel film di Lance Lane *Junked*.

Per quanto riguarda il palcoscenico, Jane ha ottenuto critiche positive vestendo i panni di Tom nell'opera di Tennessee Williams *Lo zoo di vetro* al Laguna Playhouse e quelli di Chris nel dramma di Arthur Miller *Erano tutti miei figli* all'Odyssey Theater. Altri suoi lavori a teatro comprendono *Does a Tiger Wear a Necktie?* al Baltimore Center Stage, *Pastels* allo Studio Theater, *Strange Snow* al Sal Romeo Theater, *The Idiot* e *Jews Without Money* al Whitefire Theater, e *Roy's Coffee Shop* al Road Theater.

Jane è tra gli interpreti di *The Mutant Chronicles* e di *Killshot*.

Tra i più straordinari talenti di cinema, teatro e televisione, la versatile **Marcia Gay Harden** ha ottenuto una seconda candidatura agli Oscar© come migliore attrice non protagonista per la sua interpretazione di Celeste Boyle in *Mystic River*, diretto da Clint Eastwood nel 2004, con Sean Penn, Kevin Bacon, Laurence Fishburne e Laura Linney.

Il 2007 si è dimostrato un anno pieno di impegni: oltre ad aver ricevuto una candidatura agli Emmy per la migliore interpretazione nella categoria delle attrici guest star di una serie drammatica per *Law and Order*, ha lavorato in *Into the Wild*, diretto da Sean Penn, oltre che nel film che segna il debutto alla regia di Alison Eastwood, *Rails and Ties*, al fianco di Kevin Bacon per la Malpas Productions.

E' Inoltre na delle protagoniste di *Canvas*, con Joey Pantoliano diretto da Joe Greco nel suo debutto alla regia.

Nel 2008 ha lavorato in *The Christmas Cottage*, al fianco di Peter O'Toole, e in *Home* nel quale recita al fianco di sua figlia, Eulala Grace Scheel.

Ra i film più recenti , *L'imbroglione-The Hoax*, di Lasse Hallstrom con Richard Gere e *Invisible*, di David S Goyer. Era anche nel cast del film della Lakeshore Entertainment *Dead Girl*, diretto da Karen Moncrief, con Toni Colette, Kerry Washington, Mary Steenbergen e Brittney Murphy. Tra gli altri film *American Dreamz*, di Paul Weitz, con Dennis Quaid e Hugh Grant, *American Gun*, presentato al festival di Toronto del 2005, con Forest Whitaker e Donald Sutherland; per il suo ruolo nel film, la Harden ha ottenuto una candidatura come miglior attrice non protagonista in un film indipendente.

Marcia Gay Harden ha lavorato anche in *Bad News Bears – Che botte se incontri gli Orsi* con Billy Bob Thornton e Greg Kinnear; in *Welcome to Mooseport-Due candidati per una poltrona* con Gene Hackman e Ray Romano, oltre che nel film di Dylan Kidd *P.S. ti amo* con Laura Linney

Nel 2003 sono usciti nelle sale tre sui film: *Mystic River*; *Mona Lisa Smile* di Mike Newell, *Casa de Los Babys*, di John Sayles.

Nel 2001 La Harden ha vinto un Oscar© per il suo ruolo in *Pollock*. Il film l'ha vista di nuovo impegnata al fianco di Harris, con il quale aveva prima lavorato sul palcoscenico del New York Shakespeare Festival per la produzione del dramma di Sam Shephard *Simpatico*. Oltre all'Oscar quello stesso anno ha vinto il New York Film Critics Award come miglior attrice non protagonista ed ha ricevuto una candidatura agli Independent Spirit Awards.

I fratelli Coen le hanno affidato il ruolo della protagonista in *Crocevia della morte*, con Albert Finney, Gabriel Byrne e John Turturro ed ha poi vestito altri panni da protagonista in *Surgelati speciali* e *La vedova americana*. Altri film da lei interpretati comprendono il film della Warner Bros Pictures *Space Cowboys*, diretto da Clint Eastwood e interpretato dallo stesso Eastwood, da Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner; *Vi presento Joe Black*, con Brad Pitt e Anthony Hopkins; il film della Walt Disney *Flubber- Un professore tra le nuvole* con Robin Williams; *Soluzione estrema* con Andy Garcia e Michael Keaton; *Ritrovarsi* con Susan Sarandon, Sam Shepard e Robert Sean Leonard; *Crush*, che è stato un successo al festival del cinema di Cannes; *Il club delle prime mogli* e *Una coppia a sorpresa*. Ha ricevuto lo Spirit of Sundance Award per il suo ruolo ne *La ragazza di Spitfire Grill*, vincitore al Sundance anche del premio del pubblico.

I suoi lavori per la televisione comprendono un'interpretazione al fianco di Patrick Stewart in *King of Texas* per la TNT, un western epico, trasposizione del "Re Lear" di Shakespeare nel Texas del 1840; la partecipazione alla serie della CBS *The Education of Max Bickford*, con Richard Dreyfuss; il film per la televisione della A&E *Small Vices*, con Joe Mantegna. Ha lavorato con Mantegna per *Thin Air* della A&E, oltre che nel film della settimana della CBS *Guilty Hearts*. Nel 1992 aveva subito attirato l'attenzione dei telespettatori per la sua interpretazione di Ava Gardner nella miniserie della CBS *Sinatra*.

Marcia Gay Harden era a Broadway nel dramma di Tony Kushner vincitore del Premio Pulitzer *Angels in America*, che le ha fatto ottenere una candidatura ai Tony, un Drama Desk Award e un Theater World Award. Ha lavorato anche in *Those the River Keeps* di David Rabe. Ha calcato le tavole del palcoscenico come Masha nella produzione del NY

Public Theatre de *Il gabbiano* con la regia di Mike Nichols, al fianco di Meryl Streep, Kevin Kline, Phillip Seymour Hoffman e Natalie Portman.

Tra gli attori di Hollywood più apprezzati, vincitore di Emmy®, **Andre Braugher (Norton)** è in grado di passare con facilità dal cinema alla televisione e da questa al teatro.

Conosciuto forse soprattutto per il ruolo, che gli ha fruttato il premio Emmy®, del Detective Frank Pembleton nella serie della NBC *Homicide: Life on the Street* (1992-98), Braugher ha fatto parte del cast del film *I Fantastici 4* e *Silver Surfer*. Ha poi vinto un altro Emmy® per l'interpretazione rivelazione di un attore protagonista in una miniserie per il suo ruolo in *Thief*, in onda su FX nell'aprile 2006.

Nel 2004 Braugher era tra gli interpreti della miniserie originale di quattro ore della TNT *Salem's Lot* tratto dal romanzo di Stephen King. Prima di questo, aveva interpretato il film della Showtime *Soldier's Girl*.

Nel 2002 era nel cast della serie della CBS apprezzata dalla critica *Hack*, al fianco di David Morse e nel film della Showtime *10.000 Black Men Named George* con Charles Dutton e Mario Van Peebles per la regia di Robert Townsend. Braugher è stato anche produttore esecutivo del film e ha ottenuto una candidatura agli NAACP Awards per il suo ruolo di A. Philip Randolph.

Nel 2000-2001, era tra i protagonisti della serie della ABC *Gideon's Crossing*, per cui ha ricevuto una candidatura agli Emmy® come attore protagonista in una serie.

Nel 1999 ha fatto il suo debutto alla regia con uno degli episodi della trilogia di Showtime *Love Songs*, nel quale era anche uno dei protagonisti, lavorando poi nel telefilm della TNT *Passing Glory* (1999), diretto da Steve James (*Hoop Dreams*), ottenendo critiche entusiaste per la sua interpretazione.

Oltre che per i suoi successi sul piccolo schermo, Braugher è conosciuto dal pubblico anche per i ruoli da lui interpretati in diversi film. E' stato tra i protagonisti di *Poseidon* (2006), *Duets* (2000) con Gwyneth Paltrow e diretto da Bruce Paltrow; *A Better Way to Die* (2000) e, accanto a Dennis Quaid, *Frequency* (2000). In precedenza aveva lavorato al fianco di Alec Baldwin in *Thick As Thieves* (1999), presentato al Sundance Film Festival e poi trasmesso dalla HBO; ha fatto parte di un cast corale che comprendeva Jeff Daniels, Gary Sinise, Joan Allen e Anna Paquin, nel film diretto da Jim Stern *All The Rage* (1999); ed era nel cast di *City of Angels* (1998) con Nicolas Cage, Meg Ryan, e Dennis Franz.

Tra le interpretazioni da ricordare, *Primal Fear* (1996) con Richard Gere, che ha segnato la sua prima collaborazione con il regista di *Frequency*, Gregory Hoblit; *Get on the Bus* di Spike Lee (1996); e *Glory – Uomini di gloria* (1989).

Il lavoro di Braugher per la televisione continua a ricevere riconoscimenti dai suoi critici e apprezzamento dal pubblico e dai colleghi. Nel 2006 ha ricevuto un Emmy® Award per la migliore interpretazione di un attore protagonista in una miniserie, e una candidatura ai Golden Globe per il suo ruolo di Nick Atwater nella miniserie *Thief*. Nel 2001 ha ottenuto un'altra candidatura agli Emmy® e ai Golden Globe come attore protagonista in una serie drammatica, per il suo ruolo del Dr. Ben Gideon in *Gideon's Crossing*. Nel 1998 ottenuto un Emmy® Award per la migliore interpretazione di un attore protagonista in una serie drammatica per la sua interpretazione del Detective Frank Pembleton in *Homicide: Life on the Street*. Nel 1996 ha ottenuto due candidature agli Emmy®, una come attore protagonista in una serie drammatica per il suo ruolo in *Homicide: Life on*

the Street, l'altra come attore non protagonista in una miniserie per il suo lavoro nella produzione della HBO *The Tuskegee Airmen*.

Tra gli altri crediti televisivi vanno ricordati il ruolo che gli è valso un Emmy® del Detective Frank Pembleton, ripreso nello speciale della NBC di due ore *Homicide: The Movie* (2000); il ruolo da protagonista in *The Court-Martial of Jackie Robinson* (1990), *Somebody Has to Shoot the Picture* della HBO (1990) e *Murder in Mississippi* della NBC (1990). Aveva cominciato la sua carriera televisiva come compagno del compianto Telly Savalas nei film per la televisione basati sulla serie originale di *Kojak*.

Attore tra i più versatili, Braugher ha lavorato sul palcoscenico per il New York Shakespeare Festival in *Misura per misura* e *La dodicesima notte* e, più di recente, come protagonista dell'*Enrico V°* che gli ha fatto ottenere un Obie Award. Al Joseph Papp's Public Theater, ha lavorato in *The Way of the World* e in *Riccardo II°* e *Coriolano* di Shakespeare. Ha interpretato Iago la produzione del Folger Shakespeare Festival di *Otello* ed è stato il protagonista di *Macbeth* per il Philadelphia Drama Guild.

Con la doppia cittadinanza di Canada e Stati Uniti, la carriera di **Laurie Holden** è iniziata in un modo che la maggior parte degli attori può solo sognare. Dopo essersi laureata alla UCLA, è stata ammessa a far parte della National Honor Society e ha ottenuto il "Natalie Wood Award" come miglior attrice. Ha continuato a studiare i classici alla Webber Douglas Academy of Art e ha affinato il mestiere sotto la guida di Larry Moss al Larry Moss Acting Studio. E' stato mentre recitava a teatro in *La gatta sul tetto che scotta*, che Frank Darabont l'ha scoperta, affidandole il ruolo di protagonista in *The Majestic*.

Oltre a *The Mist*, la Holden è stata scelta come protagonista della stagione per la serie F/X *The Shield* al fianco di Michael Chiklis.

Laurie Holden ha dato vita ad una serie di personaggi molto noti nel cinema, in teatro e in. Figliastro del famoso regista Michael Anderson, la Holden ha ottenuto la sua prima parte come figlia di Rock Hudson in *Cronache marziane* di Ray Bradbury. La giovane attrice che era stata presa nel cast per interpretare la figlia di Hudson improvvisamente non si era presentata e, alla tenera età di sei anni, Laurie si era ritrovata a prenderne il posto.. Dopo aver abbandonato studi di economia, ha lavorato con continuità in film per la televisione della HBO e di Showtime ed è stata co-protagonista con Vanessa Redgrave nella miniserie della TNT *Young Catherine*. Ha ottenuto la notorietà interpretando Marita Covarrubias, nella serie di grande successo *X-Files*. Ed è stata la sola protagonista femminile al fianco di Michael Biehn nel remake del classico della MGM *I magnifici sette* per la CBS. Il suo lavoro episodico per la televisione è notevole e comprende una svolta comica in *Due South*, per cui ha ottenuto la candidatura ad un Gemini Award (l'Emmy canadese). Molto nota per gli appassionati del genere la sua interpretazione ne *I fantastici quattro* e in *Silent Hill*.

Inserita nella top list della 100 persone più creative di Hollywood da Entertainment Weekly's It List e definita 'Uno dei dieci attori da tenere d'occhio' da Variety, la Holden è attiva nella produzione per il cinema, il teatro e la televisione, oltre a proseguire la sua carriera d'attrice.

Toby Jones, inglese, ha una vasta esperienza sul palcoscenico, compreso quello del National Theatre, e più recentemente ha lavorato con la compagnia teatrale internazionale Complicite per la produzione di Simon McBurney di *Misura per misura* di William Shakespeare (2004). Ha scritto diverse opere, tra cui *Wanted Man* e *Missing Reel*, spettacoli sono stati sviluppati al National theatre Studio dove Toby ha diretto, recitato e insegnato per diversi anni.

Nel 2001 Jones ha recitato al fianco di Hamish McColl e Sean Foley in *The Play What I Wrote* di Kenneth Branagh. Lo spettacolo ha poi vinto un premio Olivier per la miglior commedia e Jones ha vinto l'Olivier come miglior attore non protagonista. Lo spettacolo ha avuto repliche per un anno prima di trasferirsi a Broadway nel 2003 dove è stato candidato ai Tony.

Nel 2005 ha interpretato Truman Capote nel film di Doug McGrath *Infamous – Una pessima reputazione*, sulla vita dello scrittore, al fianco di Sandra Bullock, Sigourney Weaver, Daniel Craig, Isabella Rossellini, Gwyneth Paltrow, Hope Davis e Jeff Daniels.

Più avanti sempre nel 2005 ha interpretato Robert Cecil in *Elizabeth I*, con Helen Mirren e Jeremy Irons. Ha lavorato anche al fianco di Naomi Watts ed Edward Norton in *Il velo dipinto*.

Nel 2006 ha vestito i panni del Duca di Clarence nel film di Michael Apted *Amazing Grace* ed ha interpretato anche William Hogarth in un film di Channel 4, *A Harlots Progress* sulla vita e le opere del noto pittore.

Tra gli altri film da lui interpretati: *Lady Henderson presenta* (2004), *Ladies in Lavender* (2003), *Neverland – Un sogno per la vita* (2002), *La leggenda di un amore - Cinderella* e nel 2002 Jones ha dato la voce al personaggio di Dobby in *Harry Potter e la camera dei segreti*.

Nel 2007 ha interpretato il ruolo di Franklin Franklin nel nuovo film di Jonas Akerlund *Small Apartments* e nel nuovo film di Peter Greenaway *Nightwatching*.

Jeffrey DeMunn torna a lavorare con Frank Darabont per la sesta volta. DeMunn aveva infatti già interpretato l'agente della prigione Harry Terwilliger in *Il miglio verde*, il pubblico ministero che aiuta il banchiere condannato Tim Robbins in *Le ali della libertà* e il sindaco in *The Majestic*. Aveva anche lavorato nel film della HBO *Black Cat Run*, scritto e prodotto da Darabont e diretto da DJ Caruso, ed era tra gli interpreti del remake del 1988 di *Blob, il fluido che uccide*, co-sceneggiato da Darabont.

Jeffrey DeMunn ha frequentato l'Union College nello Stato di New York, poi ha studiato per diventare attore alla Bristol Old Vic Theatre School in Inghilterra per due anni prima di fare il suo debutto professionale nel 1975 nel dramma off-Broadway, *Augusta*. Ha poi ottenuto una candidatura ai Drama Desk per la sua interpretazione off-Broadway della presentazione del NYSF di *A Prayer for My Daughter*. Altri suoi lavori per l'off-Broadway comprendono quello come protagonista in *Modigliani*, un'altra messa in scena del NYSF, *Sogno di una notte di mezza estate*, e *Total Abandon*, *The Country Girl* e *One Shoe Off*.

Prima del suo debutto a New York, DeMunn era andato in tournée con la National Shakespeare Company. Tra i ruoli interpretati, quello di Edmund in *Re Lear* e di Demetrio in *Sogno di una notte di mezza estate*. Subito dopo, il passaggio a Broadway con *The Comedians* diretto da Mike Nichols. Tra gli altri lavori a Broadway: *Bent*, *Spoils of War*, *Total Abandon*, *K2* (per il quale ha ricevuto una candidatura ai Tony come miglior attore drammatico) e, più di recente, *The Price* di Arthur Miller.

Dopo aver consolidato la sua carriera teatrale, DeMunn ha cominciato a lavorare anche per il cinema e la televisione. Per il piccolo schermo ha lavorato in *Noriega: prediletto da Dio o mostro* di Showtime, nella miniserie della ABC *Storm of the Century*, scritto da Stephen King, ed è apparso come guest star in *Gideon's Crossing*, *The Fugitive* e *Law & Order: Special Victim's Unit*. Appare di frequente nei panni del solido avvocato difensore della serie della NBC vincitrice di Emmy *Law & Order*, e ha collezionato ruoli in telefilm quali *Hiroshima*, *The Last Tenant* (suo debutto televisivo), *Almost Golden*, *Path to Paradise*, *A Christmas Memory*, *Night Sins*, *Who Speaks for Jonathan*, *Down Came A Blackbird*, *Gore Vidal's Lincoln* e un tris di film della HBO: *Barbarians at the Gate*, *By Dawn's Early Light* e *Cittadino X*.

Oltre che con Darabont, DeMunn ha lavorato in altri film, tra cui *Phenomenon*, *X-Files – Il film*, *Scandalo Blaze*, *Betrayed - Tradita*, *Rocketman*, *Newsies – Gli strilloni*, *Turbulence*, *Frances*, *Delitti inutili*, *I'm Dancing As Fast As I Can*, *Resurrection* e *Ragtime* di Milos Forman.

Frances Sternhagen ha ricevuto sette volte la candidatura ai Tony Awards, che ha vinto due volte, per *L'ereditiera* e *The Good Doctor*. Ha appena finito di lavorare in *Le medaglie della vecchia signora* di James Barrie (Mint Theatre). Le sue precedenti interpretazioni comprendono quelle in *Talking Heads* (Outer Critics Circle Award), *Morning's at Seven* (candidatura ai Tony) e *The Exact Center of the Universe*.

Tra gli altri suoi lavori a Broadway *Equus*, *Sul lago dorato*, *Grownups*, *The Sign in Sydney Brustein's Window*, *Angel*, *You Can't Take It With You* e *Home Front*. Tra i molti premi vinti, ricordiamo il Clarence Derwent, la Delia Austrian Medal assegnata dalla Drama League, due Drama Desk, due Obie, il Sydney Kingsley-Madge Evans Award, ed è stata appena inserita nella Hall of Fame per il teatro.

Le sue interpretazioni per l'off-Broadway comprendono quella di Mary Tyrone in *Lungo viaggio verso la notte*, Miss Daisy in *A spasso con Daisy*, Theresa in *Remembrance*, e Margaret in *A Perfect Ganesh*.

Le sue prime interpretazioni comprendono quelle in *The Admirable Bashville*, *Missalliance*, *The Pinter Plays*, *Ulysses in Nighttown*, *Laughing Stock*, *The Return of Herbert Bracewell*, *The Red Eye of Love*, e *Little Murders*. Come membro delle compagnie dell'APA e del Lincoln Center: *The Cocktail Party*, *Cockadoodle Dandy*, *The Playboy of the Western World*, e *Enemies*.

Per il cinema ha lavorato in molti film, tra cui *The Hospital – Anche i dottori ce l'hanno*, *E ora punto e a capo*, *Fedora*, *Atmosfera Zero*, *Independence Day*, *Le mille luci di New York*, *Scherzi di cuore*, *Communion*, *Ci penseremo domani*, *Misery non deve morire*, *Scappatella con il morto*, *Doc Hollywood – dottore in carriera*, *Doppia personalità* e *Amori e ripicche*.

Per la televisione ha lavorato in *Sex and the City*, *Cheers*, *E.R.*, *Law and Order*, *Stephen King's Golden Years*, *The Road Home*, *Follow Your Heart*, *Resting Place*, *At Mother's Request*, *Tales from the Crypt*, *The Con*, *Reunion* e *Locked Away*.

A nove anni **Nathan Gamble** ha già una carriera molto avviata. Ha lavorato nella serie della CW *Runaway* al fianco di Donnie Wahlberg. Prima di questa serie, Gamble aveva già interpretato il ruolo di Mike, il figlio di Brad Pitt, nel film vincitore del Golden Globe *Babel*. Il regista del film, Alejandro Gonzalez Inarritu, ha scoperto Gamble dopo una

ricerca per tutti gli stati che ha coinvolto più di 20.000 ragazzini, tutti desiderosi di avere la parte.

William Sadler è apparso di recente ne *La musica nel cuore*. Sebbene sia forse più noto per le sue interpretazioni in film quali *Le ali della libertà*, *Il miglio verde* e *Die Hard 2 – 58 minuti per morire*, Sadler si è fatto notare in moltissimi altri film, tra cui *Kinsey*, *Effetto allucinante*, *I trasgressori*, *Un mitico viaggio*, *Generazione perfetta*, *Duro da uccidere*, *Witness Protection*, *The Hot Spot – il posto caldo*, *Rocketman* e *The Battle of Shaker Heights*.

Qualche tempo fa Sadler ha interpretato 'Neil Herman' nella miniserie evento della ABC *Path to 9/11* con Harvey Kietel. La ABC è anche la produzione del nuovo dramma di un'ora per la televisione di Sadler, *Traveller*. E' stato tra i protagonisti della serie della Fox apprezzata dalla critica *Wonder Falls* e per tre anni è apparso nella serie *Roswell*. Bill ha lavorato in molte altre produzioni televisive, tra le quali *C.S.I.*, *Third Watch*, e *Law and Order: Criminal Intent*. Ha lavorato in moltissimi classici della commedia, da *Murphy Brown* a *Roseanne*, da *Newhart* e *Dear John* alla serie della HBO *Assaulted Nuts*.

Nel 2005 è tornato a Broadway e alle sue radici su un palcoscenico di New York, interpretando 'Cesare' nel *Giulio Cesare* di William Shakespeare, con Denzel Washington. Ha poi lasciato il segno sulla "great white way (Broadway)" interpretando al fianco di Matthew Broderick *Biloxi Blues* di Neil Simon. Altri suoi lavori teatrali recenti comprendono *La resistibile ascesa di Arturo Ui* con Al Pacino, Billy Crudup e Paul Giamatti e la prima mondiale di *A Few Stout Individuals* di John Guare in cui interpreta Samuel Clemens.

Alexa Davalos ha recitato al fianco di Morgan Freeman nel film della Lakeshore *Feast of Love*, uscito nelle sale statunitensi nel settembre 2007, ha lavorato con Darabont per l'episodio pilota di *Raines*, una nuova serie semi-stagionale della NBC con Jeff Goldblum e in *Defiance* di Ed Zwick.

E' stata la figlia di Diane Keaton in *Surrender Dorothy*, un ritratto televisivo della CBS, oltre ad essere stata nel cast della serie della FOX *Reunion*.

Ha lavorato al fianco di Vin Diesel in *The Chronicles of Riddick*, in un cast nel quale ci sono anche Thandie Newton, Judi Dench e Colm Feore, con Antonio Banderas nel film di Larry Gelbart *And Starring Pancho Villa as Himself*, diretto da Bruce Beresford.

Sam Witwer appare per la prima volta in un ruolo cinematografico di rilievo in *The Mist*. E' meglio conosciuto al pubblico per il suo ruolo di Crashdown nella famosa serie *Battlestar Galactica*, e come Neil Perry nella serie di Showtime *Dexter*. Gli altri suoi ruoli televisivi comprendono partecipazioni in *Bones*, *Star Trek: New Voyages*, *Navy NCIS*, *Dagnet*, *Cold Case – delitti irrisolti*, *JAG* e *ER*.

Chris Owen ha lavorato in undici film e molte trasmissioni televisive in ruoli da protagonista e co-protagonista. Il film più recente è *Dear Wendy* diretto da Thomas Vinterberg e presentato al Sundance Film Festival. Il primo film di Owen è stato il lungometraggio della MGM *It Runs In the Family*, cui hanno fatto seguito *Angus* per la

Turner Pictures, nel quale ha lavorato al fianco di Charlie Talbert, George C. Scott, e Kathy Bates, e *Il Maggiore Payne* per la Universal, al fianco di Damon Wayans.

Ha più recentemente concluso il suo lavoro nella produzione di *Going Greek*, al fianco di Claire Forlani, Oliver Hudson e Charlie Talbert. E' stato tra i protagonisti di *American Pie 1 & 2* per Universal Studios ed era in *Kiss me, Cielo d'Ottobre, Giovani, pazzi e svitati, Pronti alla rissa, Lady Killers, A Midsummer Night's Rave* e *Dorm Daze*, oltre ad aver partecipato con un cameo nel blockbuster *Oceano di fuoco-Hidalgo*.

La sua prima apparizione televisiva risale a quando venne chiamato ad affiancare Michael Jeter nella famosa serie *Picket Fences*, seguita subito dopo da altre quattro apparizioni televisive, tra le quali un ruolo da guest star in *Boy Meets World*. I lavori recenti di Owen per la televisione comprendono quelli nella seguitissima nuova serie di USA Network *Cover Me*, nella serie della UPN *Social Studies*, e in *7th Heaven* di WB Network.

Robert Treveiler

Robert Treveiler ha interpretato oltre 50 ruoli per il cinema e la televisione, compresi quelli da non protagonista in 4 diversi film della HBO premiati dagli Emmy (*From the Earth to the Moon, Boycott, Iron Jawed Angels, e Warm Springs*). Ha ottenuto molti ruoli di spalla del protagonista in diversi film per la televisione, lavorando così con Terrence Howard, Jason Robards, Halle Berry e Kenneth Branagh, tra gli altri. Treveiler è stato nel cast di *A Touch of Fate*, di *Urban Mythology* e nel premiato cortometraggio comico *Extraordinary*. Il suo lavoro episodico comprende ruoli da guest star in diverse trasmissioni oltre a ruoli di affiancamento dei protagonisti nella produzione della NBC di *A Christmas Without a Santa Claus*, e al fianco di Haley Joel Osment nel film *Home of the Giants*.

Ha diretto 22 episodi dello show per la TV via cavo *The MEcklenburgers*.

David Jensen ha iniziato la sua carriera cinematografica lavorando nei primi film di Steven Soderbergh. Noto per le sue interpretazioni in *The Newton Boys, Schizopolis* e *Una canzone per Bobby Long*.

CAST TECNICO

Frank Darabont

(regista, sceneggiatore, produttore)

Candidato tre volte agli Oscar **Frank Darabont**, è nato nel 1959 in un campo per rifugiati a Montbeliard, in Francia, figlio di ungheresi che avevano lasciato Budapest durante la fallita rivolta in Ungheria nel 1956. Cresciuto negli Stati Uniti fin da bambino, si è trasferito con la sua famiglia a Los Angeles e ha frequentato la Hollywood High School.

Il suo primo lavoro nel cinema è stato come assistente alla produzione nel film a basso budget del 1981 *Hell Night* con Linda Blair. Ha trascorso i successivi sei anni lavorando nel reparto scenografi come arredatore e nella costruzione di set mentre si dava da fare per affermarsi come sceneggiatore. Il suo primo lavoro accreditato per la sceneggiatura (condiviso) è stato per il film del 1987 *Nightmare 3: i guerrieri del sogno*, diretto da Chuck Russell.

Darabont è uno dei sei registi nella storia ad avere ricevuto dall'Academy Award candidature per il miglior film, con tutti e due i primi film realizzati: *Le ali della libertà* del 1994 (che ha totalizzato sette candidature) e *Il miglio verde* del 1999 (quattro candidature).

Darabont stesso ha collezionato candidature agli Oscar per la miglior sceneggiatura non originale per entrambi i film (tutti e due tratti da opere di Stephen King), oltre alle candidature della Director's Guild of America, e ad una candidatura della Writers Guild of America per *Le ali della libertà*. Ha vinto l'Humanitas Prize, il PEN Center USA West Award e lo Scriptor Award per la sceneggiatura di quello stesso film. Per *Il miglio verde* ha vinto il premio dal Broadcast Film Critics per l'addattamento, e due People's Choice Awards nelle categorie del miglior film drammatico e del miglior film.

Il suo film più recente da regista, *The Majestic*, con Jim Carrey, è uscito nelle sale degli Stati Uniti nel 2001. Nel 2004 Darabont è stato produttore esecutivo del thriller *Collateral* per la DreamWorks, diretto da Michael Mann e interpretato da Tom Cruise. Sta inoltre sviluppando diversi progetti per film che verranno da lui diretti, compresi i suoi adattamenti di *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury e di *Mine* di Robert McCammon.

Rohn Schmidt (direttore della fotografia) è stato direttore della fotografia per la serie di Showtime *Huff*, da lui girato in HD. E' stato anche direttore della fotografia dell'intero ciclo della serie FX *The Shield*, apprezzatissimo per il suo peculiare utilizzo delle macchine da presa e per il suo speciale approccio visivo.

Schmidt ha anche diretto un episodio di *The Shield*.

Schmidt ha al suo attivo altri film, film per la televisione e serie, tra i quali anche *Christmas Vacation 2: Cousin Eddie's Island Adventure*, *Rush of Fear*, *The Journeyman* e *The Price of Heaven (Il prezzo del coraggio)*.

Gregory Melton (scenografo) è stato candidato tre volte ai CableACE per il suo lavoro in progetti della HBO come *Perversions of Science* e per la famosa serie horror *Tales from the Crypt (Racconti di mezzanotte)*, per la quale ha lavorato per 57 episodi.

Melton ha disegnato le scene per il film di Darabont *The Majestic*, oltre al pilota per la NBC e alla successiva serie *Raines*. Ha disegnato le scene del film tratto dalla serie del piccolo schermo, *Tales from the Crypt: Bordello of Blood*, oltre a quelle per altri lungometraggi, quali *Giovani diavoli*, *Grano rosso sangue 2: sacrificio finale*, *Il Dr. Jekyll e Miss Hyde* e *Yellow* (quest'ultimo diretto dal premio Oscar Robert Zemeckis).

Tra gli altri lavori fatti per la televisione ci sono quello per gli episodi pilota per la NBC *Medium* e *My Name is Earl*, l'episodio pilota per USA Network *Road Hogs*, l'episodio pilota per la CBS di *Haunted Lives* di Tobe Hooper e per alcuni film per il piccolo schermo come *The Visitor*, *Dark Skies*, *Bump in the Night*, *Full Eclipse* e *Flashfire* per la HBO, *Galaxy Beat*. E' stato anche lo scenografo di 22 episodi della serie della FOX-TV *Freddy's Nightmares* e di 43 puntate della sit-com della ABC *Sledge Hammer*.

Il pluripremiato autore di effetti speciali **Greg Nicotero (Progettazione Creatura, Makeup & Effetti speciali)** ha iniziato la sua carriera lavorando al fianco del regista George Romero e del maestro degli effetti speciali Tom Savini a Pittsburgh, per trasferirsi poi subito a Hollywood. Oltre che con Frank Darabont Greg Nicotero ha lavorato, tra gli altri, con M. Night Shamalyan e Quentin Tarantino.

E' stato responsabile storyboard e progettazione sequenze con per Robert Rodriguez, Sam Raimi e Wes Craven dalla progettazione iniziale alla realizzazione sul set fino alla regia della 2a unità.

Più di recente, Nicotero ha diretto le sequenze con effetti speciali in *La terra dei morti viventi* di George A. Romero, in *The Haunting Hours* di R.L.Stine e in *The Mist*, frutto della collaborazione tra Stephen King e Frank Darabont.

Nel 1988 Howard Berger e Nicotero costituiscono la KNB EFX Group (KNB). Negli ultimi due decenni hanno lavorato in *Balla coi lupi*, *Il miglio verde*, *Sin City*, *Transformers* e *Pulp Fiction*. Protesi e make up dei personaggi da loro realizzati possono essere visti in *Kill Bill*, *Boogie Nights*, *Austin Powers in Goldmember* e *L'armata delle tenebre*. Il lavoro sull'adattamento di Frank Miller/Robert Rodriguez del fumetto di Sin City è stato elogiato per le protesi create per i personaggi interpretati da Mickey Rourke, Benicio Del Toro, Nick Stahl e Rutger Hauer facendo loro vincere nel 2005 l'hollywood Film Festival Award per il Makeup dell'anno.

Nel corso degli anni hanno lavorato anche per film di genere "family". La trilogia di Robert Rodriguez *Spy Kids* presentava non solo un lavoro su abiti e costumi ma anche pupazzi animati meccanicamente e materiali protesici. Importanti prodotti televisivi

come *Deadwood*, *24* e *Law and Order* hanno mostrato il lavoro di Nicotero già in passato e continuano a farlo. Nicotero e Berger hanno progettato e supervisionato la realizzazione di creature e degli effetti di trucco per la serie horror da antologia *Masters Of Horror* nella quale appaiono alcuni dei personaggi più spaventosi della KNB.

La KNB ha anche soddisfatto la richiesta di copie di animali e di “critters” manovrati meccanicamente. Kevin Costner ha affidato loro la prima vera sfida: quella di realizzare i bisonti massacrati per *Balla coi lupi*. Successivamente hanno fornito animali meccanici per *L'eliminatore*, *Hulk* e *Underdog*, solo per nominarne alcuni. Una delle loro maggiori sfide è stata quella affrontata per *Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio* per il quale Nicotero e Berger hanno creato letteralmente centinaia di creature di fantasia che vanno da Satiri e Centauri creati con protesi e makeup, fino ad un leone animato meccanicamente e a dozzine di goblins e crones. Per questo film hanno vinto un British Academy Award per il miglior make up e ottenuto un Oscar.

Appena concluse le riprese del *Principe Caspian* – secondo episodio della serie di Narnia – hanno già cominciato a lavorare per *The Voyage Of The Dawn Treader*.

Everett Burrell (supervisore effetti visivi) lavora nel settore degli effetti da 25 anni, con oltre 80 film e programmi per la televisione alle spalle. Ha lavorato con Rodger Corman all'ormai celebre falegnameria Hammond come assistente ai materiali per gli effetti di scena ed ha poi continuato la sua carriera salendo i gradini della professione e incontrando lungo il cammino alcuni talenti straordinari.

Burrell si è ritrovato così sul set di *Aliens – scontro finale* di James Cameron a lavorare per Stan Winston come assistente agli effetti visivi. Dopo *Aliens*, ha ricevuto una telefonata da Tom Savini che gli chiedeva di lavorare a *Il giorno degli zombi*, dove ha incontrato Greg Nicotero.

La carriera di Burrell negli effetti visivi e di make up si è consolidata durante gli anni '80, lavorando con Rick Baker, Greg Cannom e Kevin Yeagher per film quali *Ragazzi perduti*, *Bigfoot e i suoi amici* e *Glory – uomini di gloria*. Nel 1989 Burrell ha fondato gli Optic Nerve Studios per la realizzazione di effetti visivi e di make up di alta qualità e accessori di scena speciali per il cinema e la televisione. Con una serie di grandi progetti all'inizio degli anni '90, come *Batman – il ritorno*, *La metà oscura* e *Babylon 5*, per il quale ha vinto un Emmy, Burrell ha iniziato a fare proprio l'uso della computer grafica nell'industria degli effetti. Nel 1991, usando i primi programmi di disegno e di 3D come “lightwave” e il video toaster, ha iniziato a sperimentare la realizzazione di creature ed effetti in CGI. Ha poi venduto la Optic Nerve e ha collaborato alla costituzione delle produzioni Flat Earth nel 1995 per la creazione degli effetti visivi della serie televisive degli Universal Studios *Hercules* e *Xena principessa guerriera*. Dopo che, sette anni dopo, entrambe le serie hanno chiuso i battenti, Burrell è diventato supervisore agli effetti in CGI per film come *Blade*, *Mortal Kombat – distruzione totale* e *Frailty- nessuno è al sicuro*.

Nel 2003 Burrell è entrato alla CafeFX dove è diventato supervisore agli effetti visivi per la società per film come *Hellboy*, *Blade: Trinity*, *Sin City* e *Shark Boy and Lava Girl*. Nel 2005 gli è stato affidato il compito di supervisore agli effetti visivi del film *Il labirinto del Fauno*. Dopo il successo del film, Frank Darabont e Greg Nicotero lo hanno chiamato per una collaborazione agli effetti visivi di *The Mist*.

Giovanna Ottobre-Melton (costumista) ha vinto un Emmy nel 2000 per i migliori costumi di una serie televisiva, per i costumi da lei disegnati per *Providence*, la serie della NBC. Altri lavori della Ottobre-Melton comprendono i costumi delle famose serie televisive *Raines*, *My Name Is Earl*, *The Handler*, *Jack and Bobby*, *Providence*, e *Moloney*.

Hunter M. Via (montatore) ha montato quasi due dozzine di episodi della serie FX *The Shield*. Ed è stato assistente al montaggio dell'episodio pilota di *Arrested Development*.